

Torino, 25/3/2020  
prot.n. 16014/11821  
classificazione 13.220.90

Alle Direzioni Generali delle ASL  
Alle Direzioni Sanitarie delle ASL  
Alle Commissioni di Vigilanza  
Agli Ordini dei Medici

Inviato via PEC

**Oggetto: Indicazioni operative per l'utilizzo del saturimetro ed il pre-trattamento farmacologico per pazienti paucisintomatici sospetti COVID-19**

Il quadro clinico del COVID-19 presenta, inizialmente, forme asintomatiche o paucisintomatiche che, qualora non identificate, possono condurre a grave insufficienza respiratoria. Il trattamento di supporto respiratorio avviato tardivamente e con tecniche non ottimali può condurre ad una evoluzione sfavorevole.

Per diminuire il numero di ricoveri ed evitare il sovraffollamento degli ospedali, è opportuno intercettare precocemente i pazienti a rischio evolutivo ed intervenire avviando il trattamento farmacologico.

Mediante l'utilizzo di un saturimetro digitale, secondo l'esperienza accumulata in alcuni territori, si è appurato come sia possibile valutare il grado di compromissione della funzionalità polmonare sin dallo stadio iniziale.

Il saturimetro consente di valutare la saturazione di ossigeno dell'emoglobina presente nel sangue arterioso periferico. Lo strumento è di semplicissimo utilizzo e non richiede supervisione sanitaria. Inoltre è indolore e non dannoso alla salute del paziente.

Valori di saturazione periferica superiori al 95% sono fisiologici.

Qualora la funzione respiratoria sia già compromessa da malattie croniche (es. BPCO) i valori di riferimento in partenza sono più bassi (es. 92%).

Una saturazione inferiore al 95%, in assenza di altre patologie croniche, può essere riconosciuta come sintomo precoce di infezione COVID-19.

Al fine di misurare il valore di saturazione in condizioni di leggero sforzo fisico, si propone il walking test. Il paziente deve camminare a passo veloce per circa 6 minuti, preferibilmente utilizzando un percorso rettilineo di lunghezza adeguata.

Il valore di saturazione, rilevato dopo la camminata, inferiore al 95%, indica la presenza di compromissioni respiratorie (in assenza di altre motivazioni), che deve essere segnalata ed indagata.

Nei pazienti nei quali il walking test indica una desaturazione è consigliabile effettuare un prelievo ematico per verificare i valori di Interleukina6, quale espressione delle infiammazioni in corso.

Gestione commissariale straordinaria per l'Emergenza COVID 19

[unitacrisipiemonte@regione.piemonte.it](mailto:unitacrisipiemonte@regione.piemonte.it)  
[protezione.civile@cert.regione.piemonte.it](mailto:protezione.civile@cert.regione.piemonte.it)

Valori di Interleukina6 elevati possono ragionevolmente indicare il paziente quale candidato al trattamento farmacologico.

Le Aziende Sanitarie Locali sono pertanto invitate ad applicare sul territorio quanto sopra indicato, anche attraverso le USCA, declinando gli interventi secondo le specificità locali, in modo da assicurare azioni adeguate alle necessità.

A tal fine le ASL dovranno redigere un piano che delinea le modalità di pronta attuazione del progetto, specificando quali risorse umane siano coinvolte e attraverso quali processi.

Il piano dovrà essere inviato all'Unità di Crisi via email entro il giorno 2 aprile 2020.

Le ASL dovranno procedere all'acquisto di un numero adeguato di saturimetri.

I saturimetri dovranno essere adeguatamente sanificati o, in caso di accessi reiterati, affidati ai pazienti per il periodo di monitoraggio.

I pazienti che abbiano difficoltà nell'esecuzione dei test dovranno essere assistiti, anche secondo le valutazioni dell'USCA, secondo le diverse modalità di assistenza domiciliare.

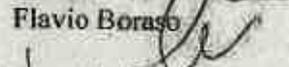
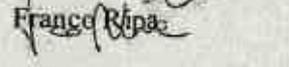
Le ASL dovranno altresì dare adeguata informativa alle RSA (anche non a gestione diretta), affinché le Direzioni Sanitarie delle RSA organizzino un monitoraggio clinico di base degli ospiti che contempli anche le azioni indicate, per quanto compatibili.

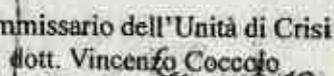
Le RSA e le ASL, ciascuna per i propri ambiti di competenza, dovranno conservare agli atti le risultanze di tale monitoraggio quotidiano.

Le RSA potranno chiedere ausilio alle USCA per iniziare eventuali pre-trattamenti farmacologici.

Le Commissioni di Vigilanza vigileranno sulla corretta applicazione di quanto sopra.

Cordiali saluti

  
Roberto Testi  
  
Flavio Boraso  
  
Franco Ripa  
  
Fabio Aimar

Il Commissario dell'Unità di Crisi  
  
dott. Vincenzo Cocco